

# Ex Italcementi, donati a Comune e associazioni luci, mobili e scrivanie

**In via Camozzi.** Prima della demolizione, Ferretticasa, attuale proprietaria dell'immobile, ha deciso di devolvere in beneficenza ciò che era stato lasciato dall'azienda

**GIORGIO LAZZARI**

La sede centrale dell'ex Italcementi di via Camozzi è stata per decenni l'emblema dell'imprenditoria bergamasca. Siamo entrati nell'edificio (foto gallery su [ecodiberghamo.it](http://ecodiberghamo.it)), chiuso dal 2016 e in attesa di essere abbattuto nei prossimi mesi per lasciare spazio ad un nuovo quartiere.

Gli ambienti sono vuoti da anni e i dipendenti hanno lasciato l'azienda alla spicciolata, lasciando nei cassetti molti ricordi della loro vita lavorativa. All'interno delle stanze si trovano ancora numerosi oggetti, le carte topografiche e i progetti sono perfettamente conservati nei caveau, insieme a mastrini e documenti contabili, mentre nella stanza dei bottoni sfoggia tutta la sua eleganza il tavolo dove si riuniva il consiglio di amministrazione di Italcementi per prendere le decisioni strategiche.

L'impresa Ferretti, proprietaria dell'area, ha deciso di donare in beneficenza tutti gli arredi al territorio, dal Comune di Bergamo ad una

trentina di associazioni e oratori che alla spicciolata stanno smontando e traslocando centinaia di mobili, sedie e scrivanie.

In via Madonna della Neve è un via vai di camioncini con a bordo i volontari delle diverse realtà coinvolte dall'impresa edile dalminese. «Ci sembrava giusto distribuire alle associazioni di volontariato presenti in Bergamasca gli arredi presenti negli uffici - commentano dall'impresa

**A disposizione sono state messe 600 scrivanie, circa 800 sedie e 500 cassettiere**

**Il progetto prevede 150 alloggi, spazi verdi, negozi e uffici su circa 12.300 metri quadri**

Ferretticasa Spa - La maggior parte dei mobili era ancora in buono stato e abbiamo ricevuto veramente molte richieste».

Il Comune di Bergamo ha trovato numerosi arredi da utilizzare nelle scuole, ma l'interesse ha riguardato anche parrocchie e oratori sparsi in tutta la provincia, il carcere di Bergamo e diverse associazioni di beneficenza, che potranno arredare uffici e appartamenti da utilizzare per persone in difficoltà, con parte del mobilio che verrà persino destinato a un ospedale in Madagascar.

I numeri dell'operazione solidale sono importanti, tanto che sono stati messi a disposizione della collettività 600 scrivanie, 800 sedie, più di 400 metri di armadi, 500 cassettiere, oltre a tavoli da riunione, video proiettori, porte, luci, tende, armadietti in metallo, scaffalature per 120 metri quadri, pareti mobili, 10 cassaforti e vari arredi tra appendiabiti, cestini, dispenser e lampade.

Gli uffici rimangono deso-



Negli uffici sono state lasciate 600 scrivanie e circa 800 sedie FOTO BEDOLIS



Alle pareti si trovano ancora appesi alcuni progetti



Un vecchio libro mastro

latamente vuoti, con un pizzico di nostalgia da parte di tutti i bergamaschi e anche di coloro che, nella sede Italcementi, hanno trascorso buona parte della loro vita lavorativa. I documenti e gli oggetti di valenza storica o simbolica presenti nella sede verranno conservati, così come il patrimonio librario della biblioteca aziendale, con decine di volumi tecnici multilingue che contengono progetti e, manco a dirlo, parlano di cemento, la materia prima indispensabile

per costruire palazzi, fabbriche, ponti e infrastrutture, che aveva testa e cuore proprio a Bergamo.

«Ultimata questa operazione - proseguono dall'impresa di costruzioni Ferretticasa -, nei prossimi mesi procederemo alla demolizione degli edifici, un'operazione importante per l'estensione dell'area e degli immobili, cui seguiranno gli scavi per la realizzazione del progetto residenziale».

Giù i vecchi edifici, resterà

solo quello storico a sud. I lavori daranno alla luce 150 nuove abitazioni, spazi verdi, negozi e uffici. Il rilancio dell'area ex Italcementi di via Camozzi, 12.300 metri quadri e un volume attuale di 82 mila metri cubi, vedrà la realizzazione di un corpo di fabbrica di classe energetica superiore, arretrato rispetto alla strada, che permetterà fra l'altro di costruire un ampio marciapiede alberato, in linea con lo stile del centro piacentiniano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Giochi e laboratori sul Sentierone

## La scienza è giovane



Tanta gente sul Sentierone sabato pomeriggio FOTO LAURA PIETRA

**BergamoScienza**

Centinaia di bambini e ragazzi hanno partecipato alla «Scuola in Piazza», l'iniziativa organizzata da BergamoScienza che per l'edizione 2021 ha scelto il motto «Facciamo conoscenza!». Nella due giorni organizzata sul Sentierone 22 istituti scolastici (16 secondarie di secondo grado e 6 scuole del primo ciclo) si sono presentati alla città, affiancati dai laboratori di «Bergamorigami» del Centro diffusione origami, della Fondazione

Same e della Fondazione Dalmine. Protagonisti del fine settimana sono stati giovani, insegnanti e famiglie, tra esperimenti scientifici e attività interattive, con l'obiettivo di fare scienza in maniera stimolante e divertente. Bilancio positivo per la manifestazione, nonostante la domenica uggiosa, con un ritorno alla socialità anche per gli studenti impegnati nella presentazione delle rispettive scuole ai coetanei.

«Grazie alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi

- commenta soddisfatta Raffaella Ravasio, presidente di BergamoScienza -, che oggi ci hanno ricordato, come diceva Aristotele, che quello che spinge gli uomini alla scienza è lo stupore». Fin dai suoi esordi, BergamoScienza ha avuto come obiettivo primario il coinvolgimento delle scuole, per consentire ai più giovani di avvicinarsi alle materie scientifiche e appassionarsi allo spettacolo della scienza. Sono numerose le classi di ogni ordine e grado che anche nel weekend hanno offerto idee, declinate in laboratori e giochi, capaci di rivelare a grandi e piccoli il lato più insolito e curioso della scienza. Il sapere scientifico ha permesso l'incontro e lo scambio di conoscenza tra le diverse generazioni, rendendo la «Scuola in Piazza» un luogo perfetto per imparare, divertirsi e fare divulgazione scientifica. Le scuole di Bergamo e provincia hanno presentato, tramite laboratori istruttivi, semplici e intuitivi, molte idee facili da replicare per gli insegnanti e per le famiglie. Tutti hanno potuto prendere confidenza con le leggi scientifiche e mettersi alla prova con giochi, quiz ed «escape room» negli stand allestiti sul Sentierone, spaziando dalle coltivazioni idroponiche alle sfide matematiche, dalla sicurezza in strada alla cucina gourmet attenta alla sostenibilità e al riuso, dall'osservazione delle cellule vegetali alla creazione di un modellino di polmone perfettamente funzionante.

**Gi. La.**

**EMO MILANO 2021**  
fieramilano 4-9 October

FONDAZIONE UCIMU EFIM FIERA MILANO

[emo-milan.com](http://emo-milan.com)

f t i n y o



Acquista il tuo biglietto di ingresso

**LA MANIFESTAZIONE SI APRE CON LA CERIMONIA INAUGURALE, LUNEDÌ 4 OTTOBRE, ORE 10:30, SPEAKERS CORNER, PADIGLIONE 5, AREA B/44-D/31**

**Intervengono:**

**GIORGIO METTA**, Direttore scientifico di IIT, Istituto Italiano di Tecnologia di Genova

**LUIGI GALDABINI**, Commissario Generale EMO MILANO 2021

**HANS-MARTIN SCHNEEBERGER**, Presidente CECIMO

**ENRICO PAZZALI**, Presidente Fondazione Fiera Milano

**BARBARA COLOMBO**, Presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

**CARLO FERRO**, Presidente ICE-Agenzia

**ATTILIO FONTANA**, Presidente Regione Lombardia (invitato)

**LUIGI DI MAIO**, Ministro Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (video contribuito)

**GILBERTO PICHETTO FRATIN**, Viceministro Ministero Sviluppo Economico

**Introduce**

**ALFREDO MARIOTTI**, Direttore EMO MILANO 2021



Guarda gli oltre 80 incontri in calendario nello Speakers Corner (Pad 5, B44)

**THE MAGIC WORLD OF METALWORKING**

